

PRESSO LA CASERMA "STELLA" MILITARE MORTO, SOFFRIVA DI ANEURISMA

BARLETTA - Soffriva di un aneurisma all'arteria aorta il giovane Massimiliano Greco, morto il 6 luglio scorso dopo un malore accusato nel corso di un esercizio di addestramento nella caserma Stella a Barletta. Lo hanno stabilito i consulenti nominati dalla Procura di Trani che indaga sull'episodio. L'inchiesta ebbe inizio dopo la morte del militare, in ferma di leva volontaria. Il decesso avvenne un'ora dopo un forte malore accusato da giovane durante la prova dei mille metri, che egli stava svolgendo sulla pista di atletica del 47/mo reggimento addestramento volontari "Ferrara".

Greco fu immediatamente soccorso da personale medico del reggimento e, dopo le prime cure, fu portato in ospedale dove però morì pochi minuti dopo. Appena tre mesi prima dell'incidente, Greco aveva superato le selezioni per il passaggio nelle Fiamme Gialle al termine della ferma biennale nell'esercito. Secondo la famiglia del giovane, patrocinata dall'avvocato Antonio Lascalea, proprio quelle selezioni compiute nel centro reclutamento di Roma della Guardia di Finanza, furono fatte con imperizia.

A questa conclusione sono giunti anche i periti i quali nel risultato della loro indagine, consegnata al pm di Trani Luigi Scime', parlano di operato "altamente censurabile" dei medici di Roma. "In particolare modo - affermano - risultano chiaramente evidenti aspetti di grave imperizia, superficialità e negligenza da parte del radiologo e del cardiologo". Secondo i periti, se la malformazione all'aorta fosse stata diagnosticata, il giovane avrebbe potuto essere salvato e restituito ad una vita del tutto normale - con un semplice intervento di plastica vascolare. Secondo l'avvocato Lascalea, l'esito della perizia fa sì che per i responsabili del centro reclutamento di Roma si pro-